



Coordinamento Provinciale  
CGIL VVF del V.C.O.

A Tutti gli iscritti CGIL  
(e simpatizzanti)

Si informa che, a seguito di nostra richiesta di appuntamento, in data odierna verremo ricevuti dal Prefetto del VCO per sottoporre una serie di problematiche inerenti l'attività dei Vigili del Fuoco sul territorio provinciale.

Si allega il documento che consegneremo al Prefetto con la sintesi delle problematiche in discussione; il documento in questione è stato condiviso anche dalla FNS CISL che parteciperà alla delegazione sindacale ricevuta dal Prefetto.

Seguirà il resoconto dell'incontro.

Coordinamento CGIL VVF VCO

Manzini Giorgio – Cappelletti Ezio

Verbania, lì 11 agosto 2010



Coordinamento Provinciale  
CGIL VVF del V.C.O.



Segreteria Provinciale  
FNS VVF del VCO

A Sua Eccellenza  
Sig. Prefetto del V.C.O.  
Dott. Giorgio Zanzi

Egregio Prefetto,  
le scriventi Organizzazioni Sindacali intendono sottoporre alla Sua attenzione le seguenti problematiche attinenti alle attività di istituto dei Vigili del Fuoco emerse recentemente sul territorio provinciale:

- mancato coinvolgimento del personale del Comando Provinciale Vigili del Fuoco del VCO nell'attivazione del servizio di "presidio acquatico" così come indicato nel protocollo "Patto per il Soccorso"; in proposito si chiedono chiarimenti in merito all'attivazione del presidio acquatico da parte del personale VVF del Comando Provinciale VVF di Varese presso il distaccamento VVF di Luino (notizia apparsa con grande risalto su diversi organi di stampa);
- mancato coinvolgimento del personale del Comando Provinciale Vigili del Fuoco del VCO per servizi di Vigilanza in occasione di diverse feste e manifestazioni con notevole afflusso di pubblico che si sono svolte e sono in programmazione sul territorio provinciale: gare internazionali di spettacoli pirotecnici, feste patronali, ecc.. (con riferimento al D.M.I. 22/02/1996 N. 261 "regolamento recante norme sui servizi di Vigilanza Antincendio da parte dei Vigili del Fuoco") – vedere nota sindacale allegata;
- mancato coinvolgimento del personale del Comando Provinciale Vigili del Fuoco del VCO in occasione di interventi di soccorso (soprattutto in ambito alpino) da parte di altri Enti deputati al soccorso, operanti sul territorio provinciale;
- necessità di urgenti interventi di manutenzione straordinaria a seguito di guasti agli impianti tecnologici della sede di servizio del Comando Provinciale (mancata assegnazione di fondi destinati allo scopo);
- carenza di personale operativo qualificato rispetto alle previste piante organiche, con carenza del 100% nella qualifica di Capo Reparto (nessun Capo Reparto in organico sui 12 previsti) e di circa il 10% di Capo Squadra.

Si segnala inoltre la massiccia adesione, tra il personale operativo del Comando, al recente sciopero nazionale del 20 luglio u.s. indetto dalle OO.SS. confederali FP CGIL-FNS CISL-UIL per denunciare:

- la grave iniquità della manovra finanziaria in discussione al Parlamento con le pesanti ricadute che la manovra produrrà sulla qualità del servizio prestato al Paese dai Vigili del Fuoco;
- le forti preoccupazioni della categoria per la mancata esigibilità delle risorse economiche previste per legge che consentirebbero la chiusura del rinnovo del contratto di lavoro 2008/2009 (scaduto ormai da oltre 30 mesi);
- la mancata attivazione del Governo per dare sostanza alla specificità professionale dei Vigili del Fuoco riconosciuta dal Parlamento Italiano.

Nell'attesa di un suo pronto interessamento le porgiamo distinti saluti.

Coordinatore Provinciale FP CGIL VVF  
Cappelletti Ezio – Manzini Giorgio

Coordinatore Provinciale FNS CISL VVF  
Tasin Simone

Verbania, lì 11.08.2010



Coordinamento Provinciale  
CGIL VVF del V.C.O.



Segreteria Provinciale  
FNS VVF del VCO

Oggetto: luoghi di spettacolo e trattenimento - rispetto delle norme di sicurezza antincendio.

Come è certamente noto la provincia del Verbano Cusio Ossola in questi giorni e per tutto il periodo estivo è interessata da manifestazioni ed eventi di Fuochi Pirotecnici e di trattenimento denominate “Gare internazionali”, in pieno svolgimento presso zone di villeggiature come Cannobio, Mergozzo, Verbania, Valle Formazza, con una nutrita affluenza di pubblico (oltre le 10.000 persone) .

Nello specifico, per quanto ci è dato sapere, già il 30 luglio si è svolta la prima di una serie di esibizioni Pirotecniche con manifestazioni pubbliche presso la cittadina di Cannobio (zona di villeggiatura con un’alta densità di turisti stranieri) il che ha registrato (anche nelle passate edizioni vedasi la festa “Napoletana”) un enorme richiamo di pubblico locale da Cannobio, dalle zone limitrofe (Cannero, tutta la valle Cannobina, Verbania, della vicina Varese) e soprattutto turistica.

La manifestazione in parola, per la conformità dei luoghi in cui si è svolta, per l’impossibilità di limitarne gli accessi e per la presenza di numerose attività comportanti la presenza di impianti tecnologici, si configura come potenzialmente a rischio.

Ci stupisce al proposito apprendere, per quanto a nostra conoscenza, che i responsabili delle manifestazioni tenutosi e che si terranno sul nostro territorio (vedasi Mergozzo, Verbania, Formazza) non abbiano richiesto il parere della commissione di vigilanza e che il Sindaco (Cannobio), non abbia valutato l’eventuale esigenza di un servizio di vigilanza da parte dei Vigili del Fuoco quali deputati a tale servizio.

Non deve essere neppure sottovalutata la problematica connessa alla viabilità stradale ed in particolare quella dei mezzi dei VVF che, se impegnati su interventi fuori città, richiederebbero tempi di raggiungimento dei luoghi superiori ai 35 minuti (valle Cannobina, Formazza, ecc...)

Ci chiediamo se l’omessa richiesta del prescritto servizio di vigilanza antincendi possa incidere gravemente sui livelli di sicurezza della manifestazione posto che, per quanto ci risulta, i responsabili di tali manifestazioni non hanno prodotto alcuna richiesta all’organo competente in riferimento agli articoli 3 e 4 paragrafo h del D.M. 22 febbraio 1996 n°261.

Ci sembra dunque vi siano ragioni più che sufficienti (anche senza entrare nel merito degli obblighi di legge che non è nostro compito in questa nota contestare) per attivare i necessari strumenti di controllo, prevenzione e vigilanza affinché possa essere garantito oltre all’ordine pubblico anche la sicurezza antincendio dei partecipanti e delle città.

Verbania, lì 11/08/2010